

h



Istituto Comprensivo Statale di Ponte San Nicolò

Uffici di Presidenza e Segreteria

Via Don Orione, 1 - 35020 PONTE SAN NICOLÒ (PD)

Tel. 049 717216/717449 - Fax 049 8961270

C.F. 80018200289 - Cod. Min. PDIC84400B - Cod. univoco UFSRDK



www.icpontesannicolo.edu.it

e-mail: pdic84400b@istruzione.it

pec: pdic84400b@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER **L'INCLUSIVITÀ**

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

Decreto Legislativo n. 66 del 13/4/2017

A.S. 2023-2024



INDICE

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ.....	2
PREMESSA	2
FINALITÀ.....	2
AREE BES	3
DIDATTICA INCLUSIVA.....	4
RUOLO DEI REFERENTI DELL'INCLUSIONE.....	6
PROTOCOLLO PER ALUNNI CON DISABILITÀ	7
ACCERTAMENTO INIZIALE, compiti di scuola, enti e famiglia.....	7
CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER IL SOSTEGNO DIDATTICO	8
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'INSEGNANTE AD UN CASO	9
COMPITI DEI DOCENTI	9
DOCUMENTAZIONE PREVISTA.....	10
COMPITI DELLA FAMIGLIA	10
CONTINUITÀ TRA ORDINI DI SCUOLA	11
PROVE INVALSI	11
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	11
CONCLUSIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	11
DOCUMENTI DI VALUTAZIONE.....	12
PROTOCOLLO PER ALUNNI CON DSA E CON DES E ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO, SOCIO-CULTURALE ED ECONOMICO E GIFTED	13
INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI SOGGETTI A RISCHIO.....	13
ITER DIAGNOSTICO	14
ALUNNI CON CERTIFICAZIONE/RELAZIONE PROVENIENTI DA GRADO SCOLASTICO PRECEDENTE O DA ALTRA SCUOLA.....	14
DOCUMENTAZIONE.....	15
CONSERVAZIONE E DIFFUSIONE DOCUMENTI	16
PROVE INVALSI ED ESAMI DI STATO	16
PUNTI DI FORZA RILEVATI.....	17

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 Decreto Legislativo n. 66 del 13/4/2017

A.S. 2023-2024

PREMESSA

La normativa fa riferimento al Piano annuale per l'inclusività come a uno strumento di auto-riflessione delle scuole sul loro grado di esclusività e lo definisce “lo strumento che deve contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati.”

Scopo del piano è quello di rendere evidenti all'interno della scuola gli elementi di positività e di criticità nel processo di inclusività, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati. Gli aspetti di sintesi del piano sono utili per orientare l'azione della scuola stessa a migliorare l'inclusività.

FINALITÀ

Il Piano annuale per l'inclusività intende raccogliere tutti gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività:

- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- facilitare l'ingresso degli alunni con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione;
- realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- prevenire l'insuccesso scolastico;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, comune, enti territoriali, associazioni, ULSS;
- entrare in relazione con le famiglie.

AREE BES

Disabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Psicofisica • Sensoriale • Motoria • Autismo 	<p>Necessaria diagnosi di enti accreditati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ULSS • La Nostra Famiglia • Centro Foniatria
DES	<ul style="list-style-type: none"> • Dislessia (F81.0) • Disortografia (F81.1) • Disgrafia (F81.8) • Discalculia (F81.2) • DSA in comorbilità (F81.3) 	<p>Necessaria diagnosi di enti accreditati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ULSS • altri enti accreditati
	<p>Disturbi non specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A.D.H.D. (F90) • Disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non rientri nelle casistiche previste dalla L. 104/92) • Funzionamento intellettivo limite (FIL) • Disturbi dell'umore, disturbi d'ansia • Disturbo oppositivo provocatorio • Disturbi del comportamento • Disturbi Specifici del Linguaggio (DSL F80.0) • Disturbo della coordinazione motoria • Disordine evolutivo di abilità scolastiche non meglio specificato (F81.9) • Disturbi non specifici • Altro 	<p>Si può considerare un alunno con DES sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diagnosi o relazione di qualsiasi ente o professionista; • verbale del Consiglio di Classe o del team docenti (decisione di attuare un PDP motivata da considerazioni pedagogiche e didattiche).
Svantaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. 	<p>Si può considerare un alunno con svantaggio sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • relazione di qualsiasi ente o professionista; • verbale del Consiglio di Classe o del team docenti (decisione di attuare un PDP motivata da considerazioni pedagogiche e didattiche).
Gifted children	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni ad alto potenziale intellettivo (Nota n. 562 del 03/04/2019) 	<p>Si può considerare un alunno Gifted sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diagnosi o relazione di qualsiasi ente o professionista.

DIDATTICA INCLUSIVA

La normativa introducendo la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego di percorsi personalizzati, in modo permanente o temporaneo, indica quelli che si ritengono strumenti per l'inclusività.

La didattica inclusiva si basa sull'apprendimento cooperativo, meta-cognitivo ed è caratterizzata da una modalità di gestione democratica della classe, centrata sulla cooperazione, sulla riflessione, sull'interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo formativo per tutti.

Gli strumenti digitali sono un supporto importante nell'attuazione della didattica inclusiva, per tale motivo è importante conoscere le strategie e gli strumenti che si possono utilizzare a tal fine.

Un possibile modello di didattica inclusiva è lo Universal Design for Learning, che integra tre grandi sfide dell'insegnamento: la valorizzazione delle diversità, l'educazione inclusiva e l'uso critico e consapevole delle Tic - Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

Strumenti per l'incisività

Alunni con disabilità	<i>Percorsi ordinari e/o personalizzati.</i>
Alunni con DES, svantaggio linguistico, socio- economico, culturale ed alunni gifted	<ul style="list-style-type: none">• <i>percorsi ordinari</i>: la programmazione è la stessa della classe ma cambiano le strategie e le metodologie adottate;• <i>percorsi personalizzati</i>: la programmazione può essere la stessa della classe con obiettivi minimi o differenziata;• l'utilizzo di <i>strumenti compensativi</i>;• l'utilizzo di <i>misure dispensative</i>;• l'utilizzo di <i>misure inclusive</i>;• l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali.

Metodologie e metodi didattico-educativi

Alunni con disabilità	<ul style="list-style-type: none">• Metodologia dell'espressione;• didattica meta-emotiva;• circle time;• apprendimento significativo;• didattica per situazioni-problema;• apprendimento cooperativo;• tutoring;• debate;• didattica laboratoriale;• didattica integrata;• Bring Your Own Device;• digital storytelling;• flipped classroom;• gamification;• immersive education;• peer e il self assessment;• problem solving e l'authentic learning;• tinkering.
Alunni con DES, svantaggio linguistico, socio- economico, culturale ed alunni gifted	

Strategie e strumenti didattico – educativi e strumenti compensativi digitali

<p>Alunni con disabilità</p> <p>Alunni con DES, svantaggio linguistico, socio- economico, culturale ed alunni gifted</p>	<ul style="list-style-type: none">• Attività in piccoli gruppi;• tutoraggio tra pari e per livelli;• lavoro sul metodo di studio;• valorizzazione di linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto;• utilizzo di tecniche multisensoriali;• utilizzo di organizzatori grafici della conoscenza (schemi, mappe concettuali, mappe mentali, tabelle...);• utilizzo di anticipatori;• divisione di un compito in sotto-obiettivi;• semplificazione e facilitazione del testo;• rinforzo positivo;• Sintesi vocale;• programma di video-scrittura;• OCR-Riconoscimento Ottico di caratteristiche;• riconoscimento vocale;• programmi per annotare PDF;• e-book e audiolibri;• tecnologie per la matematica;• programmi per la creazione di mappe;• tecnologie per lingue straniere.
--	---

RUOLO DEI REFERENTI DELL'INCLUSIONE

Referente disabilità	In collaborazione con il Dirigente e con il personale della scuola si occupa di: <ul style="list-style-type: none">• accogliere e fare da tutor ai nuovi docenti nell'area di sostegno;• aggiornare quando necessario la modulistica;• coordinare la stesura del Piano annuale per l'Inclusività;• convocare e presiedere gli incontri con la Commissione disabilità dell'Istituto;• organizzare e programmare gli incontri tra scuola e famiglia;• individuare e condividere le buone pratiche sperimentate all'interno dell'Istituto;• raccogliere i documenti prodotti nel corso dell'anno;• monitorare l'andamento generale degli alunni certificati;• gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra i vari ordini di scuola;• favorire i rapporti fra enti locali e ambito territoriale;• partecipare ai gruppi del CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) e dell'Ambito 23;• fare attività di aggiornamento in merito alla legislazione;• diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica di aggiornamento.
Referente DES e svantaggio linguistico, socio-economico, culturale ed alunni gifted	Si occupa di: <ul style="list-style-type: none">• fornire consulenza per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato;• aggiornare quando necessario la modulistica;• offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;• curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;• diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica di aggiornamento;• fornire informazioni riguardo alle associazioni, enti, università, istituzioni ai quali poter far riferimento per le tematiche in oggetto;• redigere a inizio di anno scolastico l'elenco aggiornato degli alunni con DSA , DES, e alunni con svantaggio linguistico, socio-culturale, economico e gifted sulla base dei dati dell'anno scolastico precedente;• collaborare nel curare il rapporto con Enti esterni, cooperative ed esperti del territorio;• partecipare agli incontri presso il CTI, CTS (Centro Territoriale di Supporto) e Ambito 23;• organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto.

PROTOCOLLO PER ALUNNI CON DISABILITÀ

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

ACCERTAMENTO INIZIALE, compiti di scuola, enti e famiglia

Scuola (intersezione, consiglio di classe/team docenti)	<ul style="list-style-type: none">• Comunica ai genitori o a chi eserciti la patria potestà le problematiche emerse.• Effettua la segnalazione (entro il 31 gennaio dell'anno scolastico in corso) compilando il modello S/1 "Segnalazione alunno in difficoltà" (Allegato 7- art. 9 Accordo di Programma 2009).
Famiglia	<ul style="list-style-type: none">• Consegna all'ULSS del modello S/1.• Consegna in Segreteria il verbale di accertamento di disabilità UVMD (allegato 1), Certificazione Clinica (modello C/1, allegato 2), Diagnosi Funzionale (modello C/2, allegato 3) o Profilo di Funzionamento (D.lgs n. 66 del 2017) rilasciati da ULSS o enti accreditati.
INPS	<ul style="list-style-type: none">• Riceve la documentazione dell'alunno dall'ULSS.• Rilascia l'accertamento di disabilità (D.lgs n. 66 del 2017) modificato e integrato dal DLgs 96/2019.
ULSS o enti accreditati	<ul style="list-style-type: none">• Redige il verbale di accertamento di disabilità UVMD (allegato 1), Certificazione Clinica (modello C/1, allegato 2), Diagnosi Funzionale (modello C/2, allegato 3) o Profilo di Funzionamento (D.lgs n. 66 del 2017).
Dirigente Scolastico o delegato	<ul style="list-style-type: none">• Richiede le risorse necessarie tramite segnalazione all'Ufficio Scolastico Territoriale;• Formula i criteri per la ripartizione delle ore a disposizione dei docenti all'interno del proprio Istituto o plesso scolastico;• Convoca e presiede il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo);• Definisce, su proposta del Collegio dei docenti, il Piano per l'Inclusività.

CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER IL SOSTEGNO DIDATTICO

Deroga al numero di ore assegnate	Il rapporto può essere modificato nei seguenti casi: <ul style="list-style-type: none">• tempo scuola di frequenza (alcuni alunni frequentano durante la mattinata “La Nostra Famiglia” o altre strutture riabilitative);• orario personalizzato in virtù di necessità particolari;• presenza dell’operatore sociosanitario (non si possono avere sovrapposizioni se non in casi molto gravi);• valutazione delle necessità dell’alunno in base alla documentazione (Diagnosi Funzionale o Profilo di funzionamento e Piano Educativo Individualizzato).
Rapporto alunno certificato docente	Il rapporto docente alunno terrà conto dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none">• tempo scuola di frequenza (tempo normale o tempo pieno);• orario personalizzato in virtù di necessità particolari;• valutazione della gravità del deficit e delle potenzialità (in base alla documentazione);• valutazione del grado di difficoltà di relazione con i compagni e della necessità di mediazione dell’adulto;• numero di alunni per classe;• presenza di altri alunni certificati nella stessa classe (da evitare l’assegnazione di più insegnanti di sostegno alla stessa classe).

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'INSEGNANTE AD UN CASO

Dirigente Scolastico	D'intesa con la funzione strumentale inclusione/sostegno e sentite le insegnanti di sostegno, assegnerà le docenti tenendo in considerazione: <ul style="list-style-type: none">• continuità;• esigenze particolari legate al caso specifico;• specifiche competenze o esperienze pregresse dell'insegnante di sostegno.
-----------------------------	--

COMPITI DEI DOCENTI

Docente di sostegno	<ul style="list-style-type: none">• Prende visione presso l'ufficio segreteria dell'Istituto di certificazioni, Diagnosi funzionali o Profilo di Funzionamento.• Prende visione dei documenti degli anni precedenti rivolgendosi all'insegnante Referente Inclusione per la Disabilità dell'Istituto.• Redige la documentazione prevista dalla normativa.• Allega la documentazione, nei termini di scadenza, all'interno di cartelle predisposte nel Registro Elettronico Argo con i giusti filtri per la privacy.• Deposita presso la segreteria dell'Istituto copia cartacea di PEI e verbali incontri d'equipe.• Partecipa agli incontri GLI per la stesura della documentazione e per l'attuazione di Buone Pratiche comuni.• Prende contatti con la scuola precedentemente frequentata dall'alunno.• Cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe/sezione/equipe docenti con la famiglia, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione della stessa.• Informa eventuali supplenti in servizio, sulle peculiarità del caso.• Gestisce i contatti con il referente di plesso e di Istituto.• Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione di tutti gli alunni della classe.• Gestisce i rapporti con equipe medica e riabilitativa, operatori sociosanitari, operatori disabilità sensoriale.• È garante di quanto concordato nel PEI e aggiorna i docenti di classe/sezione sul percorso dello studente.• Provvede ad informare i colleghi su eventuali problemi e sulle relative evoluzioni.• Svolge le prove d'esame della scuola secondaria di primo grado con le seguenti modalità:<ul style="list-style-type: none">– fa parte della commissione d'esame, presenta il caso, la tipologia di prove che potrà affrontare, specificandone i tempi, eventuali strumenti compensativi e dispensativi secondo quanto programmato;– è presente per lo svolgimento delle prove sia scritte sia orali della classe.
Docenti curricolari	<ul style="list-style-type: none">• Collaborano al processo di inclusione dell'alunno con certificazione.• Collaborano alla stesura delle documentazioni previste (PEI, Verifica intermedia e finale del PEI).
Operatori socio-sanitari/educatori	<ul style="list-style-type: none">• Supportano l'autonomia personale, sociale e scolastica come previsto dal PEI.• Partecipano agli incontri con gli insegnanti, in base alle necessità del singolo caso.• In particolar modo gli educatori collaborano con la programmazione didattico-educativa della classe.

Operatori della disabilità sensoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Mediano e facilitano la comunicazione, l'apprendimento e l'inclusione come previsto dal PEI. • Partecipano agli incontri con gli insegnanti, in base alle necessità del singolo caso.
Personale ATA (ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL)	Svolgono assistenza di base agli alunni con disabilità: <ul style="list-style-type: none"> • nelle aree esterne alla struttura scolastica all'entrata e all'uscita da esse e nei momenti ricreativi e durante il pasto nelle mense scolastiche; • durante l'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.
Personale Amministrativo	<ul style="list-style-type: none"> • Archiviacono i documenti riservati. • Gestiscono i fondi assegnati.

DOCUMENTAZIONE PREVISTA

ULSS o enti accreditati	<ul style="list-style-type: none"> • Redige il verbale di accertamento di disabilità UVMD (allegato 1), Certificazione Clinica (modello C/1, allegato 2), Diagnosi Funzionale (modello C/2, allegato 3) o Profilo di Funzionamento (D.lgs n. 66 del 2017). • Aggiornamenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ al passaggio da un grado d'istruzione a quello successivo; ▪ in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento. 	
Scuola		Tempi di consegna
	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni con certificazione preesistente Piano Educativo Individualizzato (PEI) comprensivo di Programmazione, redatto dal GLO (docenti di classe, genitori, equipe) 	tra ottobre /novembre
	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni di nuova certificazione PEI Provvisorio: (verrà redatto in forma definitiva secondo le modalità per gli alunni già certificati). 	entro giugno
	<ul style="list-style-type: none"> • Verbali incontri d'equipe. 	dopo ogni incontro
	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica intermedia (docenti di classe, genitori, equipe). 	febbraio/marzo
	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica finale del PEI condivisa nel GLO (docenti di classe, genitori, equipe). 	entro fine maggio
	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora al Progetto Individuale con l'ente locale qualora richiesto dalla famiglia. 	

COMPITI DELLA FAMIGLIA

Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i diritti dei figli, in particolare le leggi che hanno fatto dell'inclusione scolastica un diritto esigibile e non un semplice interesse legittimo. • Presenta, nei termini fissati, l'accertamento della situazione di disabilità UVMD, Certificazione clinica, Diagnosi funzionale o Profilo di Funzionamento del proprio figlio. • In accordo con insegnanti ed equipe pedagogica reperisce il materiale scolastico necessario in base alla disabilità del proprio figlio. • Partecipa agli incontri periodici con gli insegnanti e gli specialisti. • Partecipa alla costruzione del progetto di vita del proprio figlio. • Collabora attivamente con il corpo docenti.
-----------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa: <ul style="list-style-type: none"> – alle riunioni del GLO; – alla compilazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).
ULSS o enti accreditati	<ul style="list-style-type: none"> • Redigono i documenti di loro competenza. • Partecipano ai GLO per: <ul style="list-style-type: none"> – redigere il PEI; – la verifica intermedia; – la verifica finale.

CONTINUITÀ TRA ORDINI DI SCUOLA

Ingresso alla Scuola dell'infanzia	Sono previsti incontri tra le insegnanti e i genitori per favorire l'inserimento degli alunni.
Ingresso alla Scuola primaria	Sono previsti incontri tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola per il passaggio di informazioni relative agli alunni con certificazione presenti nel nostro Istituto e nelle scuole dell'infanzia private.
Ingresso alla Scuola secondaria di primo grado	

PROVE INVALSI

Scuola primaria Classe II: prove di italiano e matematica Classe V: prove di italiano, matematica e inglese	In base alla gravità della disabilità si possono somministrare: <ul style="list-style-type: none"> • prove uguali alla classe senza invio dei dati all'INVALSI; • prove personalizzate in base al percorso didattico dell'alunno senza invio dei dati all'INVALSI.
Scuola secondaria di primo grado Classe III: prove di italiano, matematica e inglese	

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Scuola primaria e secondaria di primo grado	Ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art.3 comma 2 e l'art.4 comma 5 del DM n.742/2017, si compila: <ul style="list-style-type: none"> • il modello nazionale della certificazione delle competenze o ove necessario un modello predisposto dagli insegnanti in modo coerente con il PEI dell'alunno (sez. 12 del PEI); • alla fine della primaria e della secondaria di primo grado.
--	--

CONCLUSIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Esame di Stato	Le prove d'esame: <ul style="list-style-type: none"> • sono personalizzate in base alla Programmazione individualizzata dall'insegnante di sostegno; • hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza; • gli alunni che non si presentano agli esami avranno un attestato di credito formativo valido per la frequenza della scuola secondaria di secondo grado.
-----------------------	--

Orientamento	<p>Il docente di sostegno si informa sul percorso formativo più adatto all'allievo dopo la conclusione della scuola secondaria di primo grado, presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il referente d'istituto per l'orientamento; • il servizio di orientamento per alunni certificati dell'ULSS. <p>L'insegnante di sostegno, qualora necessario, accompagna l'alunno con certificazione nella visita delle scuole di interesse per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.</p>
---------------------	--

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica finale del PEI.
Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Documento di valutazione compilato e sottoscritto dai docenti della classe tenendo conto del percorso e degli obiettivi previsti nel PEI. • Certificazione delle competenze alla fine della classe V di scuola primaria e della classe III della scuola secondaria di primo grado.

PROTOCOLLO PER ALUNNI CON DSA E CON DES E ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO, SOCIO-CULTURALE ED ECONOMICO E GIFTED

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI SOGGETTI A RISCHIO

Scuola dell'infanzia Statale Scuole Paritarie presenti nel territorio	<ul style="list-style-type: none">• Screening:<ul style="list-style-type: none">– Prove BIN, secondo e terzo anno;– somministrazione del Questionario Osservativo OIPS, all'inizio del terzo anno;– somministrazione del Questionario Osservativo OIPS, alla fine del terzo anno dopo il potenziamento;• Potenziamento:<ul style="list-style-type: none">– dei soggetti ad alto rischio, previo consenso scritto dei genitori;– da gennaio a maggio,• Colloqui con i genitori:<ul style="list-style-type: none">– assemblea iniziale di presentazione dello screening;– individuali per gli alunni a rischio:<ul style="list-style-type: none">– novembre, firma consenso al potenziamento;– giugno, lettura alle famiglie dell'ultimo anno della "Scheda passaggio informazioni";– individuali su richiesta di scuola o famiglia per particolari necessità.
Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none">• Screening:<ul style="list-style-type: none">– "schede di passaggio informazioni" (scuola dell'infanzia) previste dal Protocollo di Continuità e Accoglienza dell'Istituto;– attuazione delle prove (iniziali, intermedie, finali) previste dal Protocollo di Intercettazione Precoce dell'Istituto in classe prima e seconda;– consulenza e supervisione di un esperto nel settore delle difficoltà di apprendimento e di comportamento.• Potenziamento:<ul style="list-style-type: none">– dei soggetti a rischio, (qualora sia possibile e necessario il potenziamento individuale è indispensabile il consenso scritto dei genitori);– da gennaio a maggio;– sono garantite 3 ore di compresenza, previa la valutazione delle risorse dell'Istituto.• Colloquio con i genitori:<ul style="list-style-type: none">– assemblea iniziale di presentazione del progetto OIPS;– individuali secondo il calendario scolastico;– individuali su richiesta di scuola o famiglia per particolari necessità.• Invio ai centri accreditati:<ul style="list-style-type: none">– bambini che risultano a rischio di DSA anche dopo il potenziamento, a fine seconda salvo casi di particolare gravità in cui si può anticipare;– bambini che risultano a rischio BES (vedere prospetto iniziale).

ITER DIAGNOSTICO

Scuola dell'Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • Colloquio con la famiglia per suggerire la valutazione e compilazione del verbale presente all'interno della modulistica d'Istituto, Area Inclusione. • Per i bambini con difficoltà generalizzate compilazione del modello S1 con verbalizzazione nella prima intersezione utile della decisione assunta dalla famiglia.
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Colloquio con la famiglia per suggerire la valutazione e compilazione del verbale presente all'interno della modulistica d'Istituto, Area Inclusione. • Per gli alunni con DSA compilazione del modello A2 "Schema di relazione sulle difficoltà di Apprendimento e segnalazione" presente all'interno della modulistica d'Istituto, Area Inclusione. • Per gli alunni con difficoltà generalizzate compilazione del modello S1 con verbalizzazione nella prima programmazione utile della decisione assunta dalla famiglia.
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> • Colloquio con la famiglia per suggerire la valutazione con eventuale compilazione del modello A2 o del modello S1. • Verbalizzazione nel primo CdC utile della decisione assunta dalla famiglia. • Condivisione in CdC della certificazione/relazione consegnata dalla famiglia.
Genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta dell'impegnativa per approfondimento diagnostico al medico di famiglia. • Prenotazione della visita (con impegnativa) presso i servizi territoriali di competenza: ULSS, La Nostra Famiglia, Centro di Foniatria. • Qualora la diagnosi venga fatta da un ente non accreditato deve essere validata presso i suddetti centri accreditati. • Consegna dell'eventuale diagnosi/relazione presso la Segreteria dell'Istituto.
Tempistica della consegna diagnosi/relazione	<ul style="list-style-type: none"> • In qualsiasi momento: <ul style="list-style-type: none"> – classi della scuola Primaria, – classi I, II della scuola secondaria di primo grado. • Entro il 15 febbraio per gli alunni con DSA: classi III scuola secondaria di primo grado (funzionale allo svolgimento degli esami di stato) • La diagnosi di alunno con DSA non ha scadenza ma è auspicabile un suo aggiornamento al passaggio di ordine di scuola. • La relazione per gli alunni con DES ha validità di 3 anni.

ALUNNI CON CERTIFICAZIONE/RELAZIONE PROVENIENTI DA GRADO SCOLASTICO PRECEDENTE O DA ALTRA SCUOLA

Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna la relazione/certificazione alla Segreteria.
Insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo della data del documento (non deve essere antecedente ai tre anni per gli alunni con DES). • Eventuale richiesta di aggiornamento della diagnosi/relazione.

DOCUMENTAZIONE

Scuola dell'infanzia	<p>Cartella pedagogica alunni "a rischio" contenente:</p> <ul style="list-style-type: none">• prove OIPS (inizio e fine anno);• prove BIN (inizio e fine anno);• tabella risultati parziali e totali (OIPS; BIN);• verbale colloquio di giugno con i genitori;• relazione dei risultati ottenuti;• eventuali informazioni da parte specialisti. <p>La cartella pedagogica viene consegnata in segreteria alla fine dell'anno scolastico.</p>
Scuola Primaria	<p>Gli insegnanti devono:</p> <ul style="list-style-type: none">• prendere visione della certificazione/relazione;• elaborare il PDP entro due mesi dalla diagnosi;• fare la verifica intermedia e finale PDP;• incontrare la famiglia per condividere il PDP e farlo firmare;• in caso la famiglia si rifiuti di firmare il PDP, stilare il verbale dell'incontro e inviarlo in segreteria. <p>Il PDP va rifatto:</p> <ul style="list-style-type: none">• ogni anno;• in occasione di una nuova diagnosi/relazione;• al passaggio di grado scolastico. <p>Tutti gli alunni con PDP saranno censiti annualmente dalla Referente Inclusione.</p>
Scuola secondaria di primo grado	<p>Gli insegnanti devono:</p> <ul style="list-style-type: none">• prendere visione della certificazione/relazione e della documentazione prodotta alla scuola primaria;• redigere il PDP:<ul style="list-style-type: none">– docente coordinatore, parte generale;– docenti della classe, PDP per disciplina;– CdC discute bozza ed eventuali modifiche;– docente coordinatore raccoglie le firme del CdC e incontra la famiglia per condividere il PDP e farlo firmare dai genitori;• fare la verifica intermedia e finale PDP ed eventuali aggiornamenti; <p>Il PDP va rifatto :</p> <ul style="list-style-type: none">• ogni anno;• in occasione di una nuova diagnosi/relazione;• al passaggio di grado scolastico. <p>Tutti gli alunni con PDP saranno censiti annualmente dalla Referente Inclusione.</p>
Segreteria	<ul style="list-style-type: none">• Protocolla la valutazione clinica e la diagnosi.• Avvisa le insegnanti dell'arrivo della certificazione/relazione.• Protocolla i PDP.

CONSERVAZIONE E DIFFUSIONE DOCUMENTI

Documento	Classi	Fascicolo personale in Segreteria	Famiglia
Certificazione/relazione degli specialisti	<ul style="list-style-type: none">• Copia nella Cartella Privacy.	<ul style="list-style-type: none">• Originale.	//
PDP (nuovo documento o aggiornamento)	<ul style="list-style-type: none">• Copia firmata nella Cartella Privacy.• Copia nel registro elettronico in Documenti riservati.	<ul style="list-style-type: none">• Originale con la firma dei genitori va depositato in segreteria dopo la condivisione fra le parti.• Eventuali aggiornamenti in corso d'anno devono essere allegati con apposito modulo.	<ul style="list-style-type: none">• Copia firmata, al momento della firma.

PROVE INVALSI ED ESAMI DI STATO

Scuola Primaria	Prove INVALSI classi II e V: <ul style="list-style-type: none">• ottemperare alle disposizioni ministeriali dell'anno scolastico in corso.
Scuola secondaria di primo grado	Prove INVALSI classi III: <ul style="list-style-type: none">• ottemperare alle disposizioni ministeriali dell'anno scolastico in corso. Esami di Stato: <ul style="list-style-type: none">• seguire le procedure del "Protocollo per gli esami di stato della scuola secondaria di primo grado".

MODULISTICA PRESENTE NEL SITO (AREA INCLUSIONE):

- S1 modulo invio per valutazione.
- ALLEGATO A2 - Invio per valutazione DSA.
- Scheda colloqui PDP alunni stranieri.
- PDP BES e DSA.
- PDP stranieri scuola primaria.
- PDP stranieri scuola secondaria di primo grado.
- Modulo per l'aggiornamento in itinere del PDP.
- Griglia osservativa del comportamento.
- Verbale colloqui genitori/equipe.
- Modulo richiesta incontro equipe.
- Costituzione GLO.
- Convocazione GLO.
- Richiesta utilizzo di un PC in classe per un alunno.

PUNTI DI FORZA RILEVATI

Sintesi dei punti di forza*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti processo inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		

* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare i seguenti punti di criticità:

- risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità non sufficienti a coprire le effettive necessità.
- Utilizzo dell'insegnante di sostegno per sostituzione di colleghi assenti.
- Facilitazione linguistica di alunni non italofoni non adeguata alle necessità dell'Istituto.
- Assenza di risorse economiche ed umane per fronteggiare situazioni di emergenza non previste.

In merito ai punti di forza si segnala:

- presenza di supporti psico-pedagogici esterni;
- supporto da parte del Comune;
- attuazione di progetti mirati all'inclusione di alunni con disabilità gravi e di alunni con BES;